

Presieduta dal compagno Petroselli l'apertura della nuova legislatura

Domani la prima seduta del consiglio comunale

In un documento consegnato alle altre forze politiche il PCI illustra le sue proposte sul piano istituzionale, programmatico e politico. Le misure urgenti per avviare il risanamento e il rinnovamento della capitale

Il compagno Petroselli aprirà e presiederà domani pomeriggio — nella sua qualità di consigliere eletto con il maggior numero di suffragi — la prima seduta del nuovo consiglio comunale. È la prima volta dopo trent'anni che questo compito tocca ad un comunista: l'unico precedente risale all'ottobre del '47, quando i lavori dell'assemblea furono diretti dal compagno Di Vittorio. Allora, dopo il giorno della seduta, dopo gli adempimenti di rito, l'elezione della nuova giunta. Questo punto, però, certamente sarà sospeso. Come è noto, infatti, le forze politiche democratiche sono tuttora impegnate nella ricerca di un'intesa che permetta di formare il nuovo governo della città. Anche la cronaca di ieri registra un incontro — si sono visti le delegazioni del PSI e della DC — mentre altri contatti probabilmente avranno luogo ancora domani mattina.

Un ulteriore contributo al dibattito è venuto intanto dal PCI, con un documento istituzionale, programmatico e politico consegnato ieri agli altri partiti. In esso vengono affrontate le misure urgenti da adottare nel campo istituzionale e sociale e il programma a più lungo respiro per il risanamento e il rinnovamento di Roma. Sull'intreccio tra questi due momenti — si legge nel testo — «è necessario approfondire il confronto tra le forze politiche democratiche, risolvendo con rapidità ed unità ciò che c'è da fare, assicurando il quadro politico necessario». Il documento, del quale lo spazio ci consentiamo di dare qui conto in modo assai sintetico, è aperto da un preambolo politico, prosegue poi con la parte dedicata alle «questioni urgenti riguardanti un eventuale programma di emergenza», per concludersi con l'illustrazione delle scelte degli obiettivi «programmatici generali», che riprendono la sostanza dei punti contenuti nel programma di lavoro elaborato dal PCI per il Campidoglio durante la campagna elettorale.

Il risultato del 20 giugno — si afferma nella parte politica — va inteso come l'affermazione delle masse lavoratrici e dei ceti medi, donne, dei giovani e degli intellettuali quali protagonisti di una battaglia per il rinnovamento economico, politico e morale della capitale della Repubblica, nel quadro di un nuovo ruolo della Roma capitale. A questo bisogna prendere atto del grado di scollamento delle strutture amministrative pubbliche e dell'incapacità attuale ad assicurare gli interventi necessari «in rapporto all'occupazione, soprattutto giovanile e femminile, ai servizi, alla complessiva della città». Occorrono, perciò, misure adeguate alla gravità della situazione e che garantiscano in primo luogo «la governabilità della città».

Di fronte a queste questioni è grande la democrazia delle forze democratiche, «ognuna con il proprio patrimonio ideale e politico e con proprie autonomie e iniziative animate, come devono essere — dalla volontà di cogliere ciò che si muove nel profondo della società civile». La situazione — conclude la prima parte del documento — «richiede che si agisca senza impennate, ma certo con urgenza perché possa essere assicurato a Roma, nei prossimi giorni, un governo di unità, sulla base di nuove intese, che apra la via alla partecipazione nella giunta comunale, del PCI, non soltanto perché esso è partito di maggioranza, ma perché la condizione politica e la gravità dei problemi lo richiedono nell'interesse della città».

Il documento passa poi all'illustrazione delle questioni urgenti.

BILANCIO — Nel quadro di una nuova politica finanziaria del Comune (che richiede comunque «una prolungata e concordata iniziativa nei confronti dello Stato»), il documento enuncia tre punti decisivi: il risparmio delle spese superflue e il contenimento di quelle non di investimento; il recupero e la rivalutazione del patrimonio comunale; l'intervento del Comune in funzione di ausilio e di verifica nella politica tributaria dello Stato.

PIANIFICAZIONE E SVILUPPO — Ogni revisione del piano regolatore — afferma il documento — deve essere riferita alla collocazione socio-economica della città nel più complessivo ambito regionale. Si dovrà tener conto, quindi, della effettiva realizzazione dei piani industriali e artigianali già previsti; del rilancio dell'attività agricola; del bisogno di grandi infrastrutture sempre riferite ad un diverso rapporto con la regione e sociale e il programma a più lungo respiro per il tempo libero e lo sport.

LE PRIME MISURE URGENTI — Ecco ora le misure che dovranno essere subito disposte dalla nuova Giunta comunale: la preparazione, anzitutto, in vista dell'apertura dell'anno scolastico, di un piano per 5 mila aule e il completamento di quello dei 105 asili-nido. Va attuato inoltre il piano ACEA per l'acqua, le fogne e l'elettricità nelle borgate; va completato quello relativo alla eliminazione delle baracche; va garantito l'approvvigionamento idrico. Per quanto riguarda l'edilizia e l'urbanistica, debbono essere avviate le procedure per sbloccare i progetti già finanziati di edilizia sia economica e popolare che pubblica; va ammessa la revisione del PRG entro la primavera '77; vanno realizzati il recupero e il restauro (a fini sociali e abitative) del complesso di Tor di Nona. Quanto al carovita, debbono essere sviluppate le iniziative di «prezzi superstiti»; occorre poi realizzare le «metropolitane di superficie» e la chiusura del centro storico al traffico privato; è necessario inoltre compiere con urgenza tutti gli atti necessari alla regionalizzazione dei trasporti.

Incontri periodici Regione-sindacati sugli investimenti per l'edilizia — La situazione degli investimenti nel settore dell'edilizia è stata discussa ieri dall'assessore regionale Panizzi, con i segretari regionali della CGIL, CISL, UIL, Pesca, Anicri, Di Pietrantonio e Lucarini e la segreteria della FI.C. rappresentata da Domenico Piccioni.

Durante l'incontro Panizzi, con l'aiuto di uno staff di tecnici dell'assessorato, ha fatto il punto sugli investimenti in edilizia e dare contenuti concreti al confronto tra la Regione e le organizzazioni sindacali.

Intesa unitaria sulle linee programmatiche

Varato un accordo a Colleferro per una giunta PCI, PSI, PSDI e PRI

All'elaborazione del documento amministrativo ha partecipato anche la DC - Un piano di interventi urgenti per lo sviluppo

Accordo raggiunto per una giunta democratica al Comune di Colleferro. L'intesa, sottoscritta da PCI, PSI, PSDI e PRI, è avvenuta sulla base di un documento programmatico alla cui elaborazione ha partecipato anche la DC. Secondo l'accordo, la nuova giunta dovrà essere presieduta da un comunista, con un vice sindaco socialista, due assessori democristiani e due socialisti e un repubblicano. Nella fase del confronto tra i partiti democratici, che ha portato alla elaborazione del documento programmatico, la DC aveva avanzato la proposta di escludere il PCI dal nuovo governo amministrativo di Colleferro, riproponendo la vecchia formula di centrosinistra. La posizione democristiana è però stata respinta dalle altre forze democratiche.

Il programma amministrativo, sottoscritto unitariamente da tutti i partiti democratici, prevede un piano di sviluppo economico della zona di Colleferro, per la occupazione, la difesa dei posti di lavoro e l'allargamento della base produttiva. Il piano, dovrà incentrarsi nel potenziamento delle industrie esistenti favorendo altresì nuovi insediamenti industriali. Altro

punto cardine, contenuto nel programma della nuova maggioranza democratica di Colleferro, è l'impegno in campo sanitario (maggiore funzionalità dell'ospedale; realizzazione della unità socio-sanitaria locale e dei servizi sociati; istituzioni dei presidi sanitari; organizzazione di attività di medicina preventiva nelle scuole).

Per incrementare lo sviluppo culturale, è prevista la costituzione di un centro bibliotecario e di cultura; mentre in campo scolastico, verrà realizzato un consorzio intercomunale per il tempo pieno, mensa, biblioteche. Per l'edilizia è prevista la redazione dei piani esecutivi sulle aree della 865. Saranno costituiti consorzi intercomunali per costruire e gestire depuratori, inceneritori e mattatoio. Alla luce delle osservazioni della Regione alla variante al PRG, la amministrazione comunale provvederà alla stesura della normativa, adottando opportuni provvedimenti per l'abusivismo.

Il programma prevede tra l'altro misure di intervento nel settore dello sport, la ristrutturazione dei servizi comunali, il riordino dei servizi pubblici, interventi per il commercio e l'artigianato, l'insediamento di nuove industrie.

Sulla intesa programmatica l'accordo per l'elezione del sindaco e della giunta, il compagno Loris Strufaldi, capogruppo comunista del PCI, ha dichiarato: «L'accordo raggiunto tra le forze democratiche permetterà finalmente la formazione di una giunta che sarà il risultato di un ampio consenso popolare. Il forte aumento dei voti del PCI, che è diventato il primo partito, ha consentito dopo 24 anni il ritorno della carica di sindaco a un comunista. In questi anni l'iniziativa, l'impegno dei comunisti nelle fabbriche e in ogni città nell'affrontare i problemi locali e politici generali hanno costruito le condizioni per ridare a Colleferro, dopo le cattive gestioni del passato e, soprattutto dopo i disastri dell'ultima amministrazione DC, una giunta democratica aperta al confronto di tutte le forze politiche e sociali». «L'intesa raggiunta sul programma ne è la conferma; è necessario ora mettersi tutti al lavoro — ha detto ancora Strufaldi — per risolvere in modo unitario i problemi, che sono affrontati dalla nuova giunta, e dalle commissioni consiliari, dopo ampi dibattiti con strutture di base, prime fra tutte i consigli di quartiere, che dovranno sorgere immediatamente. Altro aspetto importante e decisivo sarà il confronto con il sindacato dei lavoratori e di categoria per avere, su ogni problema, il massimo consenso».



Opel Ascona 1200
consegna **24 ore** AUTOIMPORT GM
Via Corsica, 13
Via Salaria, 729
Via O. da Gubbio, 209
Via Veturia, 49
Via Anastasio II, 356
Piazza Cavour, 5
Viale Aventino, 19

DA DOMANI ORE 9 A PREZZI INFERIORI DI OGNI

FALLIMENTO

SI OFFRONO ALLA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO 15.000 VESTITI UOMO "GRAN MARCA" E CONFEZIONI DONNA MODA ESTATE '76

ESEMPI	VALORE	RIDOTTO
Vestiti gran marca uomo lino e canapa	45.000	L. 12.500
Vestiti Issimo lana e terital	55.000	» 12.500
Vestiti Trevira alta moda	39.000	» 12.500
Vestiti Galles pura lana	59.000	» 12.500
Vestiti gran marca freschi	49.000	» 12.500
Vestiti gabarden e cotone	39.000	» 12.500
Vestiti alpagas	55.000	» 12.500
Vestiti Marzotto lana e terital	38.000	» 12.500
Vestiti tweed alta moda	59.000	» 12.500

VASTO ASSORTIMENTO GRANDI TAGLIE FINO AL 61

RICORDATEVI: SOLO IN VIA NAZIONALE, 216: 15.000 vestiti uomo a sole L. 12.500

5.000 GIACCHE DA UOMO ESTIVE MOD. 76 da L. 39.000 a L. 12.500	5.000 GONNE LINO ULTIMA MODA da L. 15.000 a L. 3.900
---	--

INOLTRE VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI VESTITI DONNA, MAGLIERIA e CAMICERIA TUTTO a L. 3.900

VIA NAZIONALE 216 FIANCO UPIM SI ESCLUDE VENDITA ALL'INGROSSO

LETTI D'OTTONE E FERRO BATTUTO VELOCIA
VIA LABICANA, 118-122 VIA TIBURTINA, 512

Automobilisti NSU
per l'assistenza della Vostra auto rivolgetevi con fiducia alla Concessionaria AUDI-NSU di LATINA
G. MIGLIORE
GARANZIA RICAMBI ORIGINALI
Via Pisacane - Tel. (0773) 43363-46389 LATINA

Nella mansarda del terrorista sequestrati molti mazzi di chiavi

Si cercano altri «covi» NAP dopo l'arresto di Schiavone

L'uomo ritenuto il capo dei «Nuclei armati proletari» sarà interrogato anche dai magistrati torinesi che indagano sull'assassinio di Coco - Egli ha già ammesso la sua responsabilità in numerosi attentati compiuti a Roma - L'appartamento dov'è stato catturato affittato un anno fa da un altro «nappista» già in carcere

A due giorni dalla cattura del capo dei «NAP» Giovanni Gentile Schiavone gli uomini dell'«Antiterrorismo» stanno tirando le somme del lungo lavoro di ricerca tra i «massimi» documenti sequestrati nel suo nascondiglio, e si preparano per la prossima tappa dell'inchiesta: l'interrogatorio dell'arrestato. Una fase importante, che potrebbe però rivelarsi deludente poiché non si può escludere che Schiavone, come tutti gli altri fatti in circostanze analoghe — apra la

bocca soltanto per ammantarsi dell'etichetta di «prigioniero politico».

Un primo colloquio tra il terrorista e gli inquirenti, tuttavia, c'è già stato giovedì sera in questura, dopo l'arresto della mansarda alla Circonvallazione Nomentana.

A quanto si è appreso da indiscrezioni, Schiavone avrebbe ammesso di avere partecipato all'organizzazione di tutte le imprese criminali firmate dai «NAP» a Roma da un anno a questa parte, dal sequestro del giudice Di Gennaro al tentativo di omicidio del sostituto procuratore Paoloine Dell'Anno. Un tentativo dal quale si è detto del tutto estraneo, invece, è quello compiuto l'anno scorso davanti alla sezione del Tribunale di via Gattamelata, dove fu ucciso a fucilate un giovane missionario di quindici anni; un'impresa, del resto, che non fu mai rivendicata da nessuno.

Schiavone dovrà quindi essere ascoltato dal giudice istruttore d'Angelo che segue le indagini sulle attività dei «NAP» a Roma — e con ogni probabilità anche dal magistrato della procura di Torino che conduce l'inchiesta sull'assassinio del procuratore generale della corte d'appello Francesco Coco e dei due agenti della scorta Schiavone, infatti, come è noto è indiziato anche di questo delitto poiché nella sua mansarda sono stati trovati centinaia di volantini delle «Brigate rosse» contenenti il comunicato che i terroristi lessero nel corso di un'udienza del processo di Torino contro Renato Curcio e i suoi complici.

Tra il materiale sequestrato dagli uomini dell'«Antiterrorismo» nell'abitazione di Schiavone ci sono oltre cento chiavi raggruppate in vari mazzi. Secondo gli inquirenti esse dovrebbero aprire gli usci di almeno una trentina di appartamenti. Altri «covi» dei «NAP»? Il dubbio per ora resta aperto.

La mansarda della Circonvallazione Nomentana dove giovedì sera Giovanni Gentile Schiavone è stato arrestato era stata affittata il 6 luglio dell'anno scorso da un uomo che è stato identificato per Antonio Bonoconto, già in carcere a Napoli da alcuni mesi perché ritenuto uno degli esponenti di primo piano dei «NAP». Egli ha firmato il contratto di locazione esibendo un documento falso, ma i proprietari dell'appartamento hanno riconosciuto nella foto segnaletica di Bonoconto il volto del loro affittuario.

Sempre nell'ambito delle indagini sull'attività di Giovanni Schiavone va registrato il fermo di un cittadino americano che abitava di rimpetto alla mansarda del terrorista. Si tratta di Jeffrey Neil Scavron, 30 anni, studente al quarto anno della facoltà di medicina dell'università di Roma. Egli è stato condotto a Regina Coeli l'altra sera in stato di fermo giudiziario in quanto indiziato di avere avuto contatti con il terrorista, ma poi leri sarà stato scarcerato perché riconosciuto estraneo alla vicenda.

La situazione politica al centro delle discussioni

Incontri e dibattiti nelle feste dell'Unità

Ha già preso il via, con una fitta serie di dibattiti politici ed iniziative culturali, il «luglio romano», il mese dedicato alla sottoscrizione per la stampa comunista.

Oggi le manifestazioni conclusive della prima tornata di festival. Questo il programma previsto:

MONTEPORZIO: alle 19, comizio di chiusura con il compagno Renzo Trivelli della segreteria nazionale del PCI.

SEZIONE CENTRO: alle 20, comizio di chiusura con il compagno Gabriele Gianantonio, della segreteria della federazione. **OSTIA AN-**

TICA: alle 19, comizio di chiusura con il compagno Vittorio Parisi. **MONTE SARCRO:** alle 19, comizio di chiusura con il compagno Mario Pochetti. **PORTA MEDAGLIA:** alle 19, comizio di chiusura con il compagno Mario Manuacari del comitato federale. **MARINO:** alle 19, comizio di chiusura con il compagno Franco Ottaviano.

Per la festa dell'Unità della sezione MARIO ALICATA, invece, oggi è la prima giornata. L'apertura del festival è prevista alle 18.30, alle 21 avrà luogo uno spettacolo del «Teatro danza di Roma».

TRIBUNALE «NATHAN»
Si è tenuta ieri a Roma la prima seduta pubblica del Tribunale «Nathan» per definire i tempi delle «istruttorie» in cui si snoderà la sua attività. La manifestazione, presieduta da Franco Galluppi è terminata con l'impegno a rendere pubblica la documentazione e a consentire l'accesso a iniziative politiche nei vari quartieri.

il partito

COMITATO DIRETTIVO — Martedì 15 Federazione alle 11 O.d.G.: «Incarichi direttivi dei gruppi Consiliari» Relatore Luigi Di Vito.

GRUPPO AL CAVALIERE (BOLOGNA) — Martedì in Federazione alle 16 O.d.G.: 1) «Sviluppo della situazione politica». 2) «Incarichi direttivi del gruppo».

GRUPPO ALLA PROVINCIA — Martedì in Federazione alle 15.30 O.d.G.: 1) «Sviluppo della situazione politica». 2) «Incarichi direttivi del gruppo».

SEZIONE CETI MEDI E FORME ASSOCIATIVE — Domani in Federazione alle 17.30 (Sala lavoro mercati O.d.G.): «Unità Sindacale» (C'ha).

OGGI MORICONE alle 20 (Modica); **NEROLA** alle 19 (Bagnato); **SAN POLO DEI CAVALLERI** alle 11 (Gustavo Ricci).

ASSEMBLEE (OGGI) SUBIACO alle 19.30 (Molise); **TRASTEVERE** alle 19 (situazione politica); **NOMENTANO** alle 21 (situazione politica e Conferenza di Berlino (Nardi); **TRIONFANTE** alle 18 (Lazio); **ROMA** alle 20 (Salvagni); **ALBANO** alle 18.30 (Sala lavoro mercati); **SANDRINA** e **N. ALESSANDRI** alle 20 (Anagni); **TORPESANO** alle 20 (Sala lavoro mercati); **GORDIANI** alle 19 C.C.D.D. N. Gordiani, Villa Gordiani, Tor de Schiavi (Sib); **CAVE** alle 20 (Tomassi).

L'INTESA ISTITUZIONALE

Sulla base delle esperienze di questo mese di luglio, i risultati raggiunti e dei problemi aperti è necessario: confermare il metodo seguito per assicurare la direzione delle commissioni consiliari, dei consigli di amministrazione delle aziende municipalizzate e degli altri consigli (accordi di intesa tra le forze democratiche senza pregiudiziali); modificare i regolamenti per snellire il lavoro dell'assemblea capitolina; nominare un solo assessore a capo di ogni dipartimento. Occorre, inoltre, avviare la nuova fase costituente per il passaggio dal sistema delle circoscrizioni a quello delle municipalità con le elezioni dirette; rinnovare l'intesa con i consigli di circoscrizione entro il 15 settembre; nominare, successivamente, gli aggiunti del sindaco con accordi in ogni singolo consiglio senza maggioranze predefinite; attribuire alle circoscrizioni tutte le competenze. Sempre nell'ambito dell'intesa istituzionale vanno attuati senza indugi gli 8 dipartimenti: vanno ridotte le spese per gli apparati (segreteria, autoparco, etc.); devono essere tradotte in pratica tutte le decisioni relative alle nuove commissioni per l'edilizia e l'urbanistica; va costituito il consorzio Comune-Provincia per la realizzazione e gestione delle unità

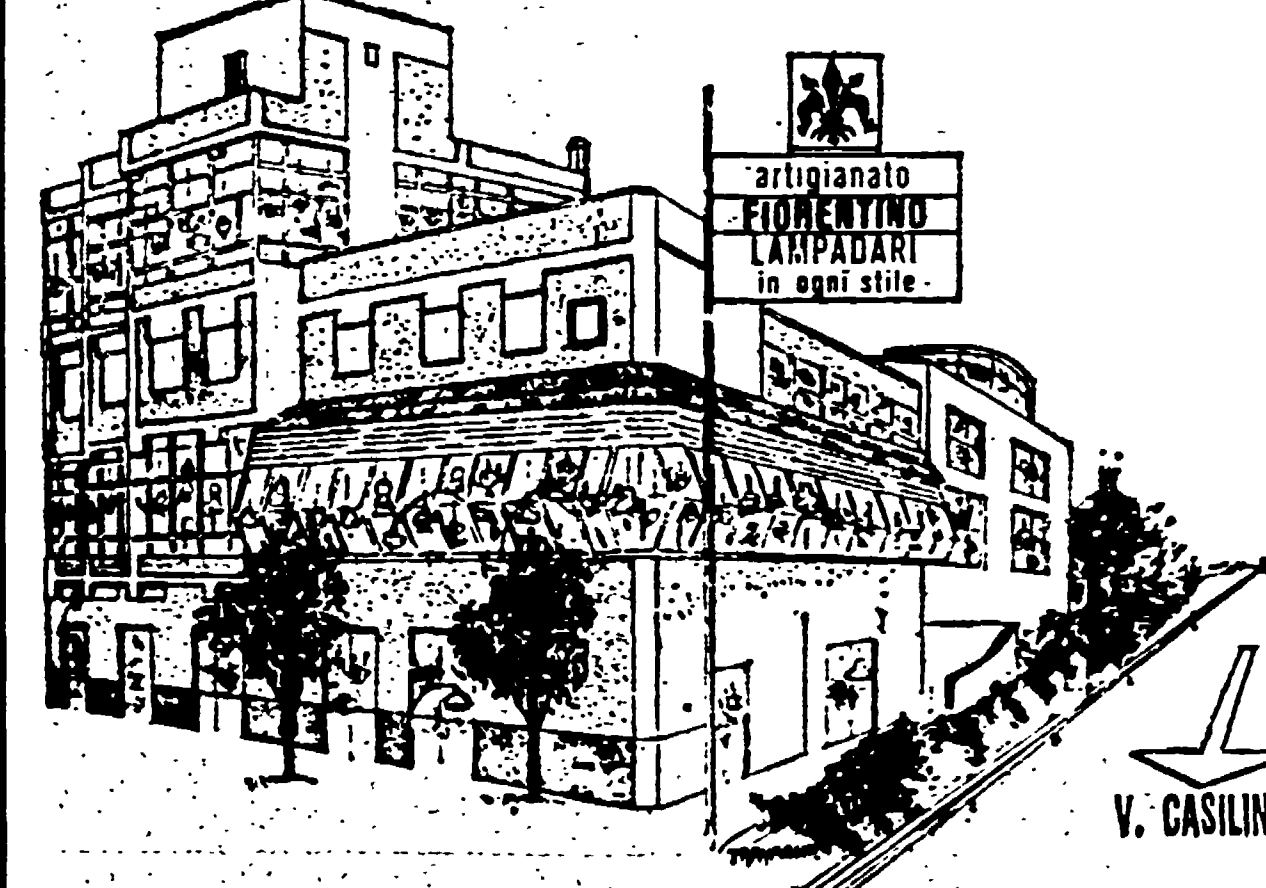
Si svolge domani all'Istituto di Studi comunisti, a P. Toglietti, di Frascati, il comizio dei lavori alle ore 10, il seminario della FGCI, organizzato dal Comitato Regionale, con l'orientamento ideale e politico della gioventù dopo il voto del 20 giugno. Iniziativa della FGCI per la costruzione di ampi ed unitari movimenti di massa nelle regioni. Relatore Salvatore Napolitano, segretario regionale della FGCI. Interverrà il compagno Paolo Piccioni, segretario regionale del PCI. Concluderà il seminario Massimo D'Amico, segretario nazionale della FGCI.

ZONE — **CENTRO** — domani a **MONTE** alle 20.30 Commissione scuola di zona allargata ai comitati impegnati nei Comitati di Quartiere e ai compagni delle Commissioni scuola delle Sezioni (Bagnato); **SUD** — domani a **N. TUSCOLANA** alle 19.30 coordinamento della circoscrizione (Pisani); **TIVOLI-SARINIA** — domani a **MILANO** alle 20 Comitato Comunale di Guidonia (Leonetti).

S.G.C.I. — M. Rotondo ore 18 Assemblea (Veltroni); **ACILIA** ore 21 Comitato (Veltroni).

COMITATO REGIONALE — E' convocato per domani alle ore 9.30, presso il comitato regionale una riunione della Commissione Agricola e del gruppo urbanistico regionale. Relatore Lorenzo Ciocci.

L'ARTIGIANATO FIORENTINO LAMPADARI di Gino Pecchioli NELL'AUGURARVI BUONE VACANZE



Vi ricorda che per arredare la vostra casa al mare o ai monti con un lampadario di prestigio vi attende con modelli e disegni esclusivi di Firenze e vi presenta la nuova collezione di lampadari 1976-1977

RICORDATE!! ARTIGIANATO FIORENTINO LAMPADARI
ROMA GRANDE RACCORDO ANULARE
TRATTO TUSCOLANA-CASILINA - Tel. 6130122 - 6130868
CHIUSO PER FERIE DAL 13 AL 29 AGOSTO